

come sia tutelata la salute della popolazione immigrata detenuta riconoscendone i particolari disagi sanitari;

come sia stata curata la formazione specifica del personale sanitario e sociale ora addetto anche alla popolazione carceraria;

come sia in particolare riconosciuto e curato il disagio psichico e come sia tutelata la salute mentale;

quale sia lo stato giuridico attuale degli infermieri carcerari e se gli organici siano coperti e sufficienti a fronteggiare l'elevato numero di detenuti in Italia.

(5-08121)

*Interrogazione a risposta scritta:*

CENTO. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

la Gran Bretagna ha ripreso le esportazioni di carne di vitello e l'Unione europea ha deciso la fine dell'embargo imposto sui prodotti britannici per fermare l'epidemia del morbo della « mucca pazza »;

la decisione dell'Unione europea di togliere l'embargo sembra affrettata, come dimostrano i recenti e numerosi casi di manifestazione del morbo verificatisi, mentre riprendono le esportazioni verso il nostro Paese —:

se il Ministro non ritenga dover verificare se il carico proveniente dal porto di Dover sia effettivamente diretto al mercato italiano e, nell'eventualità, se non reputi opportuno controllare la qualità delle carni mediante tutti gli accertamenti necessari.

(4-31037)

\* \* \*

**TESORO, BILANCIO  
E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA**

*Interpellanza:*

Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, per sapere — premesso che:

in un articolo pubblicato il 20 luglio 2000 sul quotidiano il *Corriere della Sera*, dal titolo « Un giorno sulla zattera dell'Unità. Ricordando chi ha fatto il furbo — l'Unità nei guai, tra sprechi e sacrifici », a firma di Gian Antonio Stella, il giornalista scrive: « Ma più ancora, su tutto, monta il rancore verso quello che viene additato come il protagonista numero uno degli ultimi anni. Il bel Alfio Marchini. Che nell'*Unità* avrebbe messo una ventina di miliardi, in parte recuperati portando a casa il comparto "l'U", quello delle cassette dei film, per sfilarsi poco dopo aver concluso con alcuni soci e la benedizione del Governo D'Alema un affare mica male: l'acquisto a Napoli, dalla Banca d'Italia, dalla "Società pel Risanamento s.p.a.", padrona di 5.000 appartamenti nel centro della città. Prezzo fissato da una stima: 821 miliardi. Prezzo pagato: 490. Tutto regolare, si capisce » —:

se quanto affermato riguardo all'acquisto dalla Banca d'Italia della « Società pel Risanamento s.p.a. » ad un prezzo di gran lunga inferiore rispetto a quello stimato sia vero e, in tal caso, se non ritengano necessario verificare la legittimità e l'opportunità della decisione con la quale il Governo ha autorizzato la vendita della società ad un costo così basso.

(2-02556)

« Taradash ».

\* \* \*

**TRASPORTI E NAVIGAZIONE**

*Interrogazioni a risposta scritta:*

GIOVANARDI. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere:

se corrisponda a verità che nella stazione di Bologna non esiste più il servizio di portabagagli se non da Eurostar ad Eurostar;

se corrisponda a verità che nella stazione non esistono neppure carrelli portabagagli;

quali iniziative intenda assumere per superare il forte disagio per i viaggiatori, specialmente quelli anziani. (4-31027)

GALLETTI e DI CAPUA. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

il 19 ottobre 1998 è stata promulgata la legge n. 366, recante «Norme per il finanziamento della mobilità ciclistica»;

la legge stanzia un fondo per il finanziamento degli interventi connessi allo sviluppo della mobilità ciclistica;

il piano per la ripartizione del fondo tra le regioni previsto dall'articolo 4 della legge è stato emanato solo all'inizio di quest'anno, con grande ritardo rispetto ai tempi stabiliti dalla legge;

con analogo ritardo è stato approvato il previsto regolamento per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili;

non è dato sapere quale sia la situazione di attuazione della legge 366 del 1998 e se siano state attivate le risorse stanziate per le finalità previste dalla legge —:

se il ministro interrogato intenda comunicare al Parlamento lo stato d'attuazione della legge 19 ottobre 1998, n. 366, fornendo in modo dettagliato informazioni sul numero di progetti approvati suddivisi per singola regione e sulle reali esigenze finanziarie della legge per garantire la realizzazione di tutti i progetti approvati dai piani regionali previsti dall'articolo 2 della legge. (4-31034)

\* \* \*

**UNIVERSITÀ E RICERCA SCIENTIFICA  
E TECNOLOGICA**

*Interrogazioni a risposta scritta:*

SBARBATI. — *Al Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica.* — Per sapere — premesso che:

risulta che a tutt'oggi solo l'università «La Sapienza» di Roma ha applicato le disposizioni dell'articolo 8 della legge n. 370 del 1999 riguardante l'inquadramento dei ricercatori e dei tecnici laureati medici;

gli altri atenei italiani non risultano ancora aver recepito il dettato della legge n. 370 del 1999 —:

quali iniziative intenda assumere nei confronti di detti atenei Italiani dove viene disattesa una legge approvata dal Parlamento con il pretesto dell'autonomia con la conseguente disparità di trattamento fra la categoria dei tecnici laureati e quella dei ricercatori che di fatto svolgono la stessa attività e funzione. (4-31032)

VALDUCCI. — *Al Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica.* — Per sapere — premesso che:

in data 22 giugno 2000 il Ministero in indirizzo rispondeva in maniera del tutto insoddisfacente all'interrogazione parlamentare 4-26032 del 12 ottobre 1999;

in tale atto non si danno infatti puntuali risposte a specifici punti della domanda relativa alle violazioni di legge che, ad avviso dell'interrogante, si evincono sul regolamento e sul bando di concorso indetto dall'Università di Roma «La Sapienza» in data 6 agosto 1999 per n. 10 posti di nona qualifica funzionale, area amministrativo-contabile, profilo professionale di vice dirigente, ed in particolare:

relativamente alla violazione degli articoli 45 del decreto legislativo n. 29 del 1993 e 5 e 7 del contratto collettivo nazionale del lavoro, lungi dal verificare la sussistenza dell'illegittimità contestata, si accettano le spiegazioni del rettore de «La Sapienza», che ammette di aver sottoscritto accordi in materia con le organizzazioni sindacali locali, benché l'articolo 10 del decreto legislativo n. 29 del 1993